

# Notiziario Zona Pastorale Granarolo



Editoriale

Ottobre 2022 ≈ 8

## “Cantieri di Betania”

Continua il cammino sinodale della Chiesa italiana che è stato avviato lo scorso anno con il desiderio di imparare ad ascoltare e camminare insieme nella vita e nella missione della Chiesa.

Con tante fatiche nell’ascolto e nel dialogo, tra rigidità e sfiducia, si sono intravisti anche tanti frutti sorprendenti di vitalità, fiducia e speranza, che rivelano anche oggi la potenza della Parola e il soffio dello Spirito.

La bella esperienza di confronto in piccoli gruppi (metodo che papa Francesco chiama “*conversazione spirituale*”) e le tante sintesi raccolte da tutte le diocesi, hanno portato ad evidenziare per questo anno pastorale alcuni ambiti di ulteriore riflessione.

Sotto la luce del brano evangelico di Gesù che viene ospitato a Betania nella casa di Marta e Maria (Lc

10,38-42) sono state individuate alcune priorità denominate “*Cantieri di Betania*”:

- il cantiere del *villaggio* (ascolto della realtà e delle situazioni per imparare un dialogo costruttivo);
- il cantiere del *servizio* (servizio e ascolto per imparare la corresponsabilità nella vita della Chiesa);
- il cantiere della *casa* (relazioni e fraternità per sentire la Chiesa come casa).

Nel nostro piccolo cercheremo nei prossimi mesi i modi per portare avanti queste riflessioni con le varie realtà parrocchiali.

Il nostro confrontarci insieme potrà fornire certamente qualche spunto da inviare in diocesi, ma molto di più, se ci lasceremo coinvolgere, sarà una bella esperienza di crescita per tutti noi.

Don Filippo



## La crisi energetica nelle nostre parrocchie

La crisi energetica ha picchiato duro sulle nostre parrocchie. Durante l'inverno a cavallo degli anni 2021/2022, abbiamo registrato dei picchi di costo, relativi alle utenze di gas e luce, mediamente superiori al 35/40% rispetto agli ultimi due anni. Tuttavia, è bene precisare che, già ben prima dell'invasione russa dell'Ucraina, c'era stato un aumento dei prezzi, benché meno percettibile rispetto a quello invernale.

Rimane il fatto che, nonostante le politiche di calmieramento dei prezzi adottate dal Governo nei confronti degli utenti finali, il costo dell'elettricità e quello gas è destinato a impennarsi ulteriormente, con ciò portando il differenziale al 50/60% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Ad aggravare le prospettive, inoltre, si deve aggiungere che le nostre Parrocchie non godono delle agevolazioni previste per le famiglie o i singoli e, non essendo evidentemente attività produttive, non usufruiscono nemmeno dei crediti d'imposta riconosciuti alle aziende energivore. Insomma, c'è poco da stare allegri!

Bene. Dopo avervi parlato *della rava e della fava*, passiamo al nocciolo della questione: come affrontare il problema dei consumi invernali nelle nostre Parrocchie, stante il fatto che fino ad oggi ci siamo abituati a considerare un diritto inalienabile quello di partecipare in maglietta con le maniche corte alle celebrazioni liturgiche.

Durante l'ultimo Consiglio Per gli Affari Economici della nostra Zona Pastorale, il sottoscritto, che di lavoro redige i bilanci delle parrocchie, ha presentato ai consiglieri tre diverse strade che, dal suo punto di vista, sono le uniche percorribili: una lastricata d'oro, un'altra fatta di sanpietrini sconnessi e infine un'ultima di onesto asfalto.

La prima è caratterizzata da scelte impopolari ma di facile e immediata attuazione prevede che, durante i mesi invernali e cioè dal 1° novembre al 30 marzo, vengano celebrate solo due S. Messe, nelle parrocchie che finanziariamente possono garantire i costi di un riscaldamento ammissibile, ovvero Quarto e Granarolo. Per altro, le temperature non dovranno comunque superare i 16° e tutte le attività dovranno essere fatte nelle due anzidette parrocchie, ottimizzando al massimo l'uso dei locali e il loro tempo di utilizzo. Vi farà piacere sapere che, con mio grande



scorno, questa prima prospettiva è stata bocciata senza appello dal Consiglio Per gli Affari Economici.

La seconda contempla il mantenimento dello status quo per cui, a fronte del fatto che tutto rimanga come gli anni scorsi, contestualmente parta una campagna straordinaria, ossessiva e incessante di raccolta fondi volta a reperire la quantità di denaro sufficiente almeno a pareggiare il surplus di costi rispetto alle bollette di un anno fa andando anche a battere cassa in Curia, se necessario. Ma anche questa è stata bocciata.

La terza, invece, che è stata approvata, rappresenta un onorevole compromesso tra le prime due. In pratica, le S. Messe verranno celebrate nelle solite forme e nei consueti orari ma in ogni caso, in chiesa le temperature non supereranno i 14°. Tutte le attività svolgeranno dove previsto cercando di limitare il più possibile i consumi. Inoltre, invitiamo i fedeli a contribuire in modo consapevole alle spese delle utenze, anche con modalità nuove: ad esempio verrà attivato un RID bancario per chi vorrà garantire alle Parrocchie un gettito mensile costante durante i cinque mesi invernali (il modulo sarà disponibile a breve).

Naturalmente va bene anche un bonifico in un'unica soluzione (la banca di appoggio è per tutte EmilBanca):

**IBAN Parrocchia di Viadagola:**

**IT271070723685000000012708**

**IBAN Parrocchia Quarto:**

**IT162070723685000000094737**

**IBAN Parrocchia Granarolo:**

**IT77A070723685000000415528**

**IBAN Parrocchia Lovoletto:**

**IT68Q070723662200000017156**

Per qualsiasi informazione o spiegazione, il mio numero è 349 46 38 610.

# 16 settembre 2022 - Anniversario dell'Ordinazione Presbiterale di Giobba

Testimonianza

*“Cinque anni e non sentirli?”*



In quest'anno, 2022, don Giovanni Nicolini, il mio padre spirituale che da quasi quarant'anni, ha guidato la mia vita di fratello nelle Famiglie della Visitazione, la comunità a cui appartengo, ha festeggiato il 50° anniversario della sua ordinazione sacerdotale.

Questo tempo così lungo, in questo ministero, per lui, fa pensare al fatto che cinque anni dalla mia ordinazione sono davvero un'inezia. Sono volati!

Sono volati soprattutto a Granarolo, camminando insieme a questa bellissima nuova famiglia che mai avrei pensato di incontrare. Volti, vicende, storie, fatiche, speranze, ferite, gioie, vita, morte e ancora vita, che hanno incrociato e che si sono fuse nelle mie, di vita, composta anch'essa di quel miscuglio di sorrisi e lacrime.

Questo è stato il regalo che Dio padre di Gesù, mi ha fatto quando il vescovo Matteo mi ha inviato alla zona pastorale nel territorio del comune di Granarolo.

Ho sempre fatto una gran fatica ad iniziare qualcosa. Questa volta non è stato così.

Sono stato accolto, da subito, dall'affetto di don Filippo e piano piano da tutte e da tutti coloro che ho conosciuto. Ho sentito davvero il calore di tante amicizie nuove che venivano a sostenere e ad incoraggiare la mia strada nella fede.

Credo che il compito di ogni cristiano sia quello di fare sentire a casa chi si sente perduto e non meritevole di essere cercato. Voi con me avete esercitato questo

ministero, e vi chiedo di continuare a farlo finché sarò con voi.

Una cosa sola voglio dire e riguarda la Santa Eucaristia che celebriamo la domenica. Continuiamo a crescere nella cura e nell'affetto e nella partecipazione sempre più consapevole con le quali celebriamo il momento centrale della nostra vita che ci dà la forza per continuare a volerci bene.

*Grazie di cuore, vostro Giobba.*

## ***“I libri sono ponti ostinati: uniscono, creano legami” (Giuseppe Avigliano)***

In occasione della festa della Madonna degli Angeli, il 18 settembre a Cadriano è stata inaugurata una “casina dei libri”: una piccola teca per lo scambio dei libri aperta a tutti.

È stata posizionata sulla parete della canonica adiacente al parco giochi, proprio di fronte alla sbarra automatica per il passaggio delle auto.

L'idea è quella di scambiarsi i libri, condividere letture che abbiamo amato, rimettere in circolo un libro che ha accompagnato l'infanzia di bambini che diventano ragazzi. Niente deve essere buttato se può trovare una nuova vita, ma scambiarsi i libri non è solo un encomiabile modo di riciclare libri che la nostra libreria non riuscirebbe a contenere. È creare una rete di emozioni e avventure condivise, intorno alle quali può nascere spontaneamente uno scambio, una conversazione.

*“Dopo l'ultima pagina di un libro si apre un mondo di discussioni possibili” (cit.).*

Anche una piccola casina dei libri può fare la differenza tra un insieme di persone che abitano nella stessa zona e una comunità di persone che vivono insieme.

*Fabiana*



## “... God Save Lilli ...”

Ci sono state poche persone capaci di segnare la storia di una nazione, come nemmeno forse lo è stata la defunta regina d'Inghilterra, e una di queste è lei, Lilli da Viadagola, a capo di un mercatino imperiale ai cui confini il sole non tramonta mai e che, una volta al mese, trasforma l'oscura frazione di Viadagola nella capitale del modernariato.

Dopo molte difficoltà, dovute ai suoi impegni, sono riuscito a intervistarla. Mi accoglie nel suo quartier generale attorniato da uno stuolo di vispe assistenti, tra cui spiccano Bruna, Teresa e Barbara, che le stanno facendo vedere le ultime acquisizioni.

L. *“Prego, si accomodi”* dice indicandomi il divano pieno di gatti. *“Cominciamo?”* I. *“Certo”*. Le chiedo: *“Lilli, quando ha avuto inizio tutto questo?”*.

L. *“Se le dicessi di ricordarmelo, racconterei una bugia. Per me è come se ci fosse sempre stato, non riesco a pensarmi con un prima e con un dopo; e le confesso che la cosa non mi turba per niente anzi, a voler essere franca, non me ne frega assolutamente un piffero”*. I. *“Quante ore lavora ogni giorno?”*

L. *“Che significa quante ore lavora al giorno, si rende conto dell'idiozia che ha appena pronunciato?”*. Sudo freddo. *“Le ho appena detto che non ricordo un prima e un dopo e lei mi chiede quante ore lavoro? E poi: lavoro, che parola è mai questa? Giovanotto,”*; mi dice squadrandomi come uno scanner laser, *“il suo, casomai, è un lavoro – tant'è che è lei che mi sta intervistando – mentre quello che faccio io è respiro a pieni polmoni, è pane fragrante, è acqua dissetante, è vita!”*

I. Incasso la reprimenda e vado avanti. *“Lilli, gira voce che lei sia terribile con le sue assistenti”*.

L. Lilli prorompe in una risata fragorosa, poi allunga il braccio, prende una campanella e comincia a suonare. Nemmeno il tempo di appoggiarla sul tavolo che dalla porta fanno capolino le assistenti che poco prima le ronzavano attorno. *“Nota niente?”*, mi chiede a mezza bocca.

I. *“Sono tutte, come dire, un po'... insomma... ecco...”*

L. *“Attempate? Esatto, attempate è la parola giusta. E il fatto che lo siano cosa le suggerisce?”* I. *“Che nella sua azienda il turn Over del personale sia irrilevante”*.

L. *“Bravo, e adesso provi a spiegarmi il perché?”* I. *“Perché si trovano bene?”*

L. *“Bravo! Adesso ha delle altre domande più intelligenti oppure ci salutiamo qui?”* I. *“Oh no, no starò più attento, glielo prometto. Piuttosto, si dice che l'ammontare del suo patrimonio sia il quarto dei misteri meglio custoditi dalla Chiesa, dopo il numero degli ordini delle suore, l'ammontare delle ricchezze dei salesiani e su cosa pensa davvero un gesuita. Cosa c'è di vero?”* L. *“Niente”*. Sto per passare alla domanda successiva quando Lilli si alza e mi prende il braccio conducendomi alla finestra dell'ufficio. *“La vede quella casa laggiù?”*, mi dice indicandomi una modestissima villetta



costruita negli anni '70, *“io abito là, vede? Le pare la dimora di chi possiede una fortuna?”*

I. *“In effetti...”* L. *“Vede, diceva un uomo molto saggio: Poca osservazione e molto ragionamento conducono all'errore; molta osservazione e poco ragionamento conducono alla verità. Io mi ho sempre rispettato a questa massima e ho trascorso del gran tempo ad osservare case ed appartamenti lasciati liberi, volenti o nolenti, dai loro inquilini. Dopodiché, senza bisogno di pensarci troppo sopra, mi presentavo e svuotavo tutto, per poi rivenderlo al mercatino”*.

I. *“Mi ha convinto! Quante persone ha fatto felici con i suoi oggetti in tutti questi innumerevoli anni di ehm... passione?”*

L. *“Credo che se potessi contarle, sarebbero più numerose della sabbia dell'arenile di Lido Adriano. Ma non per questo meno vanto in giro: ho fatto semplicemente quello che era giusto fare perché, in fondo, ognuno di noi è chiamato a un compito e quanto più gli saremo stati fedeli, tanto più Dio ci giudicherà con benevolenza”*. I. *“Le sue sono risposte di profonda fede!”* L. *“Lo sono”*. I. *“Senta, so per certo che gran parte dei suoi guadagni li gira mensilmente a una piccola parrocchia e alla sua comunità. Cosa c'è di vero?”* L. *“Non ho nulla da nascondere, la parrocchia è quella di Viadagola dove ha sede anche il Quartier Generale della mia organizzazione. Diciamo che le sono molto legata: qui è cominciato tutto e da qui provengono le mie assistenti più fidate, le stesse che ha visto”*. I. *“Bene, direi che abbiamo finito. Grazie per il tempo che ha voluto dedicarci e... buona fortuna”*. L. *“Buona fortuna a lei... a proposito non ricordo l'indirizzo in cui abita”*.

I. *“Per forza, non gliel'ho mai detto!”*

### BANCARELLA DI BENEFICENZA

*“Cose di ieri e di oggi”*

#### PARROCCHIA DI VIADAGOLA

Via Roma, 84 - Granarolo dell'Emilia  
Domenica 13 novembre dalle 9 alle 13

### A DICEMBRE MERCATINO DI NATALE

Domenica 4 dalle 9 alle 13

Giovedì 8 dalle 9 alle 13

**Nel 2023 il mercatino sarà aperto  
la 2° domenica del mese dalle 9 alle 13**



Telefono: 051 767042 - @E-mail: [parrocchiagranaroloemilia@gmail.com](mailto:parrocchiagranaroloemilia@gmail.com) - Web: [www.zonapastoralegranarolo.it](http://www.zonapastoralegranarolo.it) -

YT: <https://youtube.com/channel/UCnczeyu tTUYewz8gz3hBDA> - IBAN: IT 58C 05387 36850 000000797040